

La stretta delle vertenze per il rinnovo dei contratti

Occupato il municipio di Bassano

# Lunga trattativa dei chimici Sciopero dei metalmeccanici

# Inconcepibile rinvio per le «Smalterie»

Le difficoltà incontrate su alcuni punti a causa degli irrigidimenti dell'Asschimici - Corteo degli operai della FIAT - Si prepara a Milano una settimana di lotta della FLM - Il traffico aeroportuale torna alla normalità

L'azienda messa in liquidazione da oltre quattro mesi - La GEPI non rispetta la delibera del CIPE per la filatura del Vajont di Caerano - Riunione del Consiglio comunale - Le iniziative decise dai sindacati - Delegazioni a Roma

Anche per tutta la giornata di ieri sono continuato con grande difficoltà, nella sede della Confindustria le trattative per il rinnovo del contratto dei chimici delle aziende private. Dopo l'ipotesi di intesa di massima seguita nei giorni scorsi nell'incontro fra le segreterie della Federazione CGIL, CISL e UIL e della FULC da una parte e i rappresentanti della Confindustria e della Asschimici dall'altra, la strada verso una rapida e positiva conclusione della vertenza sembrava notevolmente spianata.

## Nelle fabbriche europee Giornata di lotta nel gruppo Singer

Respinto dai delegati delle diverse aziende della società l'attacco ai livelli occupazionali

MILANO, 16. Una giornata di lotta internazionale si svolgerà nelle fabbriche del gruppo multinazionale Singer. Lo hanno deciso i delegati sindacali provenienti da tutta Europa e riuniti a Monza, presso la Fondazione Svezio. La data della giornata di lotta sarà fissata domani, sabato, a conclusione del convegno. Sarà anche redatto un documento che sancirà la costituzione di un coordinamento sindacale europeo nelle fabbriche Singer.

I lavoratori del gruppo sono oggi impegnati a respingere gravi attacchi a migliaia di posti di lavoro. Dopo la chiusura dello stabilimento di Leini (Pn) dove lavoravano 2.000 persone, la Singer ha annunciato la chiusura della fabbrica di Blankenloch, in Germania. Al contempo di Monza, anche i delegati di fabbriche dove per ora non vi sono minacce all'occupazione (come quelli francesi di Bonnières e Boncourt e quelli scozzesi di Clydebank) si sono dichiarati pronti alla lotta per difendere il lavoro dei loro compagni, ovunque sia minacciato.

I delegati francesi, tedeschi e scozzesi, durante una pausa dal convegno, ieri pomeriggio hanno partecipato ad una riunione del consiglio di fabbrica della Singer di Monza e ad un'assemblea presso il centro commerciale Singer di Milano.

In vista dell'incontro del 21. col ministro

## Investimenti e organici: proposte dei ferrovieri

Le richieste delle organizzazioni sindacali - L'uso degli uomini e dei mezzi - Mobilitazione della categoria

In preparazione dell'incontro con il ministro dei Trasporti, previsto per il 21 aprile - scaturito dall'accordo del 7 aprile che ha portato alla revoca dello sciopero del ferroviario dell'8-9 scorso - SFI, SAUPI, SIUF e SINDIFER hanno indirizzato al sen. Marinelli una serie di proposte «sullo stato e le prospettive delle FS, gli investimenti e gli organici dei ferrovieri».

Il documento si sottolinea la necessità del più razionale e tempestivo uso dei mezzi e degli uomini di cui dispone l'azienda, in sintonia con l'assetto del sistema dei trasporti nazionali. I sindacati formulano una serie di rilievi critici in ordine alla preoccupante lentezza sia nell'uso degli stanzamenti disposti per legge per il potenziamento dell'azienda ferroviaria, sia nell'assunzione del personale mancante rispetto alla legge in vigore ed evidenziano gli effetti preoccupanti che tali ritardi generano per i vari settori, con particolare riferimento al materiale rotabile, agli impianti fissi, agli ambienti di lavoro, alla rete secondaria.

Per ciascuno di questi temi prosegue il comunicato le organizzazioni sindacali dei ferrovieri formulano proposte concrete e positive volte prevalentemente al fine di accelerare gli attuali tempi di spesa, eventualmente anche con la predisposizione di appositi strumenti legislativi che svincolino l'azienda dalla legislazione ordinaria in materia, onde recuperare i residui passivi già formati ed evitare che nel futuro abbiano a riprodursi.

Altre proposte concernono la programmazione almeno quinquennale del rinnovo del parco rotabile al fine di consentire alle aziende produt-

trici l'utilizzazione piena delle proprie possibilità, con consistente miglioramento dei livelli di occupazione del settore. L'uso programmato e concordato con i sindacati delle somme previste nel bilancio ordinario, concernenti la ordinaria manutenzione e il rinnovo degli impianti e del parco rotabile; l'avvio dell'esame di una nuova organizzazione del personale, consenta di soddisfare ed anzi di migliorare il servizio, elevando la produttività aziendale e dell'esercizio e il potenziamento delle direzioni e uffici compartimentali, per realizzare un decentramento di competenze e responsabilità nel governo del personale e nelle iniziative periferiche, anche in relazione all'accensione di relazioni all'estero di investimento, sulla base di più approfonditi rapporti ed accordi con le Regioni.

Sull'insieme di questi temi, del resto, è già in corso una ampia mobilitazione della categoria che da mesi ha aperto un concreto confronto con le stesse direzioni aziendali, con i governi regionali, e con i governi nazionali.

A conclusione dei documenti di lavoro, la federazione di lavoro ha, attraverso il SAUPI, SIUF e SINDIFER auspicato che l'incontro affronti in termini concreti i temi di spesa, eventualmente anche con la predisposizione di appositi strumenti legislativi che svincolino l'azienda dalla legislazione ordinaria in materia, onde recuperare i residui passivi già formati ed evitare che nel futuro abbiano a riprodursi.

Altre proposte concernono la programmazione almeno quinquennale del rinnovo del parco rotabile al fine di consentire alle aziende produt-

trici l'utilizzazione piena delle proprie possibilità, con consistente miglioramento dei livelli di occupazione del settore. L'uso programmato e concordato con i sindacati delle somme previste nel bilancio ordinario, concernenti la ordinaria manutenzione e il rinnovo degli impianti e del parco rotabile; l'avvio dell'esame di una nuova organizzazione del personale, consenta di soddisfare ed anzi di migliorare il servizio, elevando la produttività aziendale e dell'esercizio e il potenziamento delle direzioni e uffici compartimentali, per realizzare un decentramento di competenze e responsabilità nel governo del personale e nelle iniziative periferiche, anche in relazione all'accensione di relazioni all'estero di investimento, sulla base di più approfonditi rapporti ed accordi con le Regioni.

Sull'insieme di questi temi, del resto, è già in corso una ampia mobilitazione della categoria che da mesi ha aperto un concreto confronto con le stesse direzioni aziendali, con i governi regionali, e con i governi nazionali.

A conclusione dei documenti di lavoro, la federazione di lavoro ha, attraverso il SAUPI, SIUF e SINDIFER auspicato che l'incontro affronti in termini concreti i temi di spesa, eventualmente anche con la predisposizione di appositi strumenti legislativi che svincolino l'azienda dalla legislazione ordinaria in materia, onde recuperare i residui passivi già formati ed evitare che nel futuro abbiano a riprodursi.

Altre proposte concernono la programmazione almeno quinquennale del rinnovo del parco rotabile al fine di consentire alle aziende produt-

trici l'utilizzazione piena delle proprie possibilità, con consistente miglioramento dei livelli di occupazione del settore. L'uso programmato e concordato con i sindacati delle somme previste nel bilancio ordinario, concernenti la ordinaria manutenzione e il rinnovo degli impianti e del parco rotabile; l'avvio dell'esame di una nuova organizzazione del personale, consenta di soddisfare ed anzi di migliorare il servizio, elevando la produttività aziendale e dell'esercizio e il potenziamento delle direzioni e uffici compartimentali, per realizzare un decentramento di competenze e responsabilità nel governo del personale e nelle iniziative periferiche, anche in relazione all'accensione di relazioni all'estero di investimento, sulla base di più approfonditi rapporti ed accordi con le Regioni.

Sull'insieme di questi temi, del resto, è già in corso una ampia mobilitazione della categoria che da mesi ha aperto un concreto confronto con le stesse direzioni aziendali, con i governi regionali, e con i governi nazionali.

A conclusione dei documenti di lavoro, la federazione di lavoro ha, attraverso il SAUPI, SIUF e SINDIFER auspicato che l'incontro affronti in termini concreti i temi di spesa, eventualmente anche con la predisposizione di appositi strumenti legislativi che svincolino l'azienda dalla legislazione ordinaria in materia, onde recuperare i residui passivi già formati ed evitare che nel futuro abbiano a riprodursi.

Altre proposte concernono la programmazione almeno quinquennale del rinnovo del parco rotabile al fine di consentire alle aziende produt-

trici l'utilizzazione piena delle proprie possibilità, con consistente miglioramento dei livelli di occupazione del settore. L'uso programmato e concordato con i sindacati delle somme previste nel bilancio ordinario, concernenti la ordinaria manutenzione e il rinnovo degli impianti e del parco rotabile; l'avvio dell'esame di una nuova organizzazione del personale, consenta di soddisfare ed anzi di migliorare il servizio, elevando la produttività aziendale e dell'esercizio e il potenziamento delle direzioni e uffici compartimentali, per realizzare un decentramento di competenze e responsabilità nel governo del personale e nelle iniziative periferiche, anche in relazione all'accensione di relazioni all'estero di investimento, sulla base di più approfonditi rapporti ed accordi con le Regioni.

Sull'insieme di questi temi, del resto, è già in corso una ampia mobilitazione della categoria che da mesi ha aperto un concreto confronto con le stesse direzioni aziendali, con i governi regionali, e con i governi nazionali.

A conclusione dei documenti di lavoro, la federazione di lavoro ha, attraverso il SAUPI, SIUF e SINDIFER auspicato che l'incontro affronti in termini concreti i temi di spesa, eventualmente anche con la predisposizione di appositi strumenti legislativi che svincolino l'azienda dalla legislazione ordinaria in materia, onde recuperare i residui passivi già formati ed evitare che nel futuro abbiano a riprodursi.

Altre proposte concernono la programmazione almeno quinquennale del rinnovo del parco rotabile al fine di consentire alle aziende produt-

trici l'utilizzazione piena delle proprie possibilità, con consistente miglioramento dei livelli di occupazione del settore. L'uso programmato e concordato con i sindacati delle somme previste nel bilancio ordinario, concernenti la ordinaria manutenzione e il rinnovo degli impianti e del parco rotabile; l'avvio dell'esame di una nuova organizzazione del personale, consenta di soddisfare ed anzi di migliorare il servizio, elevando la produttività aziendale e dell'esercizio e il potenziamento delle direzioni e uffici compartimentali, per realizzare un decentramento di competenze e responsabilità nel governo del personale e nelle iniziative periferiche, anche in relazione all'accensione di relazioni all'estero di investimento, sulla base di più approfonditi rapporti ed accordi con le Regioni.

Sull'insieme di questi temi, del resto, è già in corso una ampia mobilitazione della categoria che da mesi ha aperto un concreto confronto con le stesse direzioni aziendali, con i governi regionali, e con i governi nazionali.

A conclusione dei documenti di lavoro, la federazione di lavoro ha, attraverso il SAUPI, SIUF e SINDIFER auspicato che l'incontro affronti in termini concreti i temi di spesa, eventualmente anche con la predisposizione di appositi strumenti legislativi che svincolino l'azienda dalla legislazione ordinaria in materia, onde recuperare i residui passivi già formati ed evitare che nel futuro abbiano a riprodursi.

Altre proposte concernono la programmazione almeno quinquennale del rinnovo del parco rotabile al fine di consentire alle aziende produt-



Un aspetto della manifestazione degli operai della FIAT di Torino

## Le decisioni del Comitato centrale del sindacato CGIL

# I braccianti apriranno vertenze in ogni zona per l'occupazione

Necessaria la rapida apertura delle trattative - Il programma e le iniziative di lotta - Collegamento con le categorie dell'industria - Sempre più grave la situazione dell'agricoltura

Il 30 di giugno scade il contratto nazionale dei braccianti agricoli. In questi giorni si susseguono le riunioni e gli incontri delle organizzazioni sindacali - dopo l'invio della piattaforma contrattuale - le conclusioni sono state tratte dal segretario generale Feliciano Rossitto. L'introduzione, il dibattito e le conclusioni del Comitato centrale hanno rimarcato con forza il fatto che si problemi delle campagne si vanno facendo sempre più drammatici. Occorre cioè di una politica di occupazione: un problema che diventa ogni giorno più pesante per i braccianti: aggravati dalla politica governativa e da quella del padronato agrario - si aggiunge il problema di ritorno degli emigrati dalla espulsione degli operai dall'industria. Altri elementi di aggravamento sono quelli della mancata certezza di reddito dei contadini per il «caso della politica agricola comunitaria» e per la mancanza di programmi di sviluppo da parte

del governo. Le organizzazioni territoriali della Federazione CGIL, possono essere così sintetizzate: 1) apertura di migliaia di vertenze aziendali e zonali sulla buona coltivazione, le iniziative di trasformazione per l'occupazione, l'uso delle terre e i piani di coltivazione; 2) iniziative congiunte con i sindacati industriali chimici, alimentari, meccanici, edili per programmi di sviluppo agro-industriale; 3) confronti con le organizzazioni contadine sulle proposte di sviluppo agro industriale avanzate al governo e alle Regioni dall'Associazione CGIL, CISL, UIL; 4) verifiche ravvicinate con le Regioni sugli investimenti e le leggi attuabili subito per avviare la ripresa; 5) confronti con le Comunità montane sugli investimenti e i piani agricoli zootecnici forestali da avviare con urgenza; 6) attuazione di incontri triangolari Regioni, Cassa per il Mezzogiorno, sindacati sullo stato di attuazione e d'uso delle strutture irrigue; 7) presentazione entro il 31 maggio di migliaia di domande alle commissioni prefettizie per l'uso delle terre incolte e malcoltivate; 8) sviluppo della iniziativa contrattuale nel settore colonicò; 9) pressione sul governo e contatti con i partiti per l'attuazione immediata dell'accordo prefettoriale sul 30 marzo, nonché per l'avvio di misure sociali quali l'impiego dei giovani disoccupati al lavoro e l'edilizia agricola.

## in breve

- CONFERENZA TOSCANA SUI TRASPORTI - Convocata dalla Federazione unitaria toscana CGIL-CISL-UIL e dai sindacati dei trasporti e dell'industria collegata, avrà luogo nei giorni 22 e 23 aprile a Firenze, la conferenza regionale sui trasporti. La relazione sarà svolta da Virginio Bendinelli, segretario regionale della CGIL. Parteciperà ai lavori Gino Manfron per la segreteria della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.
- MEDICINE PER POPOLO ANGOLANO - La federazione unitaria dei lavoratori chimici, per dare contenuto e un concreto contributo alla sua solidarietà al popolo angolano, ha sollecitato gli oltre 400 consigli di fabbrica del settore farmaceutico a farsi promotori della raccolta di medicine. Analogo appello è stato rivolto agli operatori medicoscientifici.
- SINDACATI SU PENSIONI STATALI - I segretari generali della Federazione CGIL-CISL-UIL hanno inviato un telegramma ai ministri del Tesoro, del Bilancio, della Riforma burocratica e al presidente della commissione Finanze della Camera per sollecitare l'immediata approvazione del ddl governativo sulle pensioni del pubblico impiego.
- IL 23 SCIOPERO DEI CEMENTIERI - Dopo gli esiti negativi dei negoziati per il contratto dei cementieri (le trattative riprendono il 28 aprile), la FLC ha indetto otto ore di sciopero della categoria da effettuarsi il 23 aprile.

## Dal nostro inviato

B. DEL GRAPPA, 16. I lavoratori delle Smalterie hanno occupato oggi il municipio di Bassano. Dopo un'assemblea convocata dalla cittadina. La campana della torre civica ha suonato per tutto il giorno «a morto». L'iniziativa è stata decisa al termine di un'assemblea tenuta in seguito all'incontro svoltosi ieri a Roma presso il ministero del Lavoro e che si è conclusa con un nulla di fatto.

Dopo oltre quattro mesi dalla messa in liquidazione dell'azienda, nonostante i numerosi incontri e le varie indicazioni date dai lavoratori, il governo e la GEPI non hanno ancora definito un piano di intervento per dare una prospettiva positiva alle Smalterie di Bassano. L'unico impegno, per altro non rispettato, era quello di essere assunto nei confronti delle Smalterie e la possibilità di usufruire entro breve termine, per mezzo dell'ICI, della cassa integrazione per l'azienda di Bassano, oltre a non essere state formulate da parte governativa proposte per la ristrutturazione e la ripresa produttiva - necessarie per dare reale prospettiva al settore - non si sono nemmeno adottate quelle urgenti e indispensabili misure - pena il crollo della fabbrica - quali l'immediata costituzione di una società di liquidazione, promossa dagli enti locali, e l'uso della cassa integrazione per i lavoratori.

Il piano GEPI, che doveva essere presentato nell'incontro romano di ieri, è stato «spostato» a dopo il 10 maggio. Dopo questa data vi sarà un incontro dei rappresentanti del CIPE, promosso dagli enti locali, e l'uso della cassa integrazione per i lavoratori. Intanto i lavoratori hanno deciso di intensificare le manifestazioni di lotta. «Con l'occupazione del municipio - ha detto il segretario provinciale della FLM di Vicenza, Francesco Ciscò - i lavoratori hanno voluto dimostrare, in maniera tangibile, il loro giudizio fortemente negativo per il fallimento dell'ennesimo incontro con il ministro Donat Cattin. «Come organizzazione sindacale - ha proseguito - affermiamo che non è possibile che la GEPI, in un'azienda che non può guadagnare, tempo e a rimandare scelte e decisioni; è da far luce anche sulle dichiarazioni di Bassano, ha definito le Smalterie un mucchio di fango, un cumulo di emulazioni di lavoro e l'edilizia agricola.

Questi obiettivi dovranno essere sostenuti da «necessarie azioni di sciopero provinciale e regionale in favore delle Smalterie, nonché per l'avvio di misure sociali quali l'impiego dei giovani disoccupati al lavoro e l'edilizia agricola. «Questi obiettivi dovranno essere sostenuti da «necessarie azioni di sciopero provinciale e regionale in favore delle Smalterie, nonché per l'avvio di misure sociali quali l'impiego dei giovani disoccupati al lavoro e l'edilizia agricola.

d. r. Tiziano Gava

## la Rinascente

### ASSEMBLEA ORDINARIA 58° Esercizio Sociale

Sotto la Presidenza del Dottor Guido Colonna di Palano, venerdì 16 aprile 1976, a Bassano, si è svolta l'Assemblea Ordinaria della Società per deliberare sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1975.

Il bilancio 1975 è stato approvato con un utile netto di 17.233.339.455 lire, con un aumento del 3,9%; stock: 74.8 miliardi, con una diminuzione del 7,4%; liquidità: 14.122.122.122 lire, con un aumento del 13,3%; ammortamenti: 10 miliardi contro 9,3 miliardi; accantonamenti al Fondo Indennità Contratti di Lavoro: 14 miliardi; aumento dei fondi per la riserva: 14 miliardi; aumento delle spese ed oneri del 13%; aumento del costo del lavoro pro capite del 13%.

L'effetto cumulato dei diversi elementi negativi ha determinato una perdita di 17.2 miliardi, interamente a perdita mediante utilizzo e conseguente riduzione, a fronte di un utile netto di 17.233.339.455 lire, di 13,3%; aumento del costo del lavoro pro capite del 13%.

Nel 1° trimestre del 1976 le vendite della Società hanno registrato, rispetto al corrispondente periodo del 1975, un miglioramento a valori monetari, rispettivamente del 10,2% e del 10,2%. L'incremento del 10,2% è dovuto all'andamento dell'attività di vendita, che ha consentito di realizzare un utile netto di 17.233.339.455 lire, con un aumento del 3,9%; stock: 74.8 miliardi, con una diminuzione del 7,4%; liquidità: 14.122.122.122 lire, con un aumento del 13,3%; ammortamenti: 10 miliardi contro 9,3 miliardi; accantonamenti al Fondo Indennità Contratti di Lavoro: 14 miliardi; aumento dei fondi per la riserva: 14 miliardi; aumento delle spese ed oneri del 13%; aumento del costo del lavoro pro capite del 13%.

## L'analisi e le proposte della conferenza nazionale dei Consigli di fabbrica a Leini

# Elettrodomestici: perché la crisi

La situazione irrisolta delle maggiori aziende - Necessario un piano di settore non intervenienti assistenziali

### Dalla nostra redazione

TORINO, 16. La drammatica situazione di migliaia di lavoratori della Singer, delle Smalterie Venete, della Eaton, della Ceas e di altre fabbriche chiuse o sotto la minaccia di drastiche tagli di organico ha costituito l'elemento di riferimento della conferenza nazionale dei Consigli di fabbrica del settore degli elettrodomestici, della radio-televisione e della telefonia, che si è svolta a Leini, nei giorni scorsi, alla Singer di Leini per costruire le condizioni di un bilancio di verità e di proposte concrete, di questo importante comparto industriale.

La conferenza nazionale dei Consigli di fabbrica del settore degli elettrodomestici, della radio-televisione e della telefonia, che si è svolta a Leini, nei giorni scorsi, alla Singer di Leini per costruire le condizioni di un bilancio di verità e di proposte concrete, di questo importante comparto industriale.

La conferenza nazionale dei Consigli di fabbrica del settore degli elettrodomestici, della radio-televisione e della telefonia, che si è svolta a Leini, nei giorni scorsi, alla Singer di Leini per costruire le condizioni di un bilancio di verità e di proposte concrete, di questo importante comparto industriale.

La conferenza nazionale dei Consigli di fabbrica del settore degli elettrodomestici, della radio-televisione e della telefonia, che si è svolta a Leini, nei giorni scorsi, alla Singer di Leini per costruire le condizioni di un bilancio di verità e di proposte concrete, di questo importante comparto industriale.

## Interessa 50 mila lavoratori

# Forestali: siglato un positivo accordo

Le rilevanti novità del nuovo contratto - Riunioni periodiche per l'occupazione

Siglato l'accordo per i 50 mila operai forestali. Il verbale d'accordo per il rinnovo del contratto prevede - per quanto riguarda l'occupazione - l'aumento delle garanzie annuali nella misura di 125 giornate per gli operai a tempo determinato: lo stato della situazione occupazionale sarà oggetto di riunioni semestrali tra i sindacati, le Regioni e gli enti interessati. In materia salariale l'accordo fissa un aumento complessivo di 25 mila lire mensili: 15 mila dal 1. gennaio '76 e 10 mila dal 1. gennaio del '77.

Viene unificato a 948 lire il valore del punto di contingenza. Per la prima volta nel settore viene introdotto il diritto allo studio: 150 ore (tre tributi) nell'arco di tre anni; l'orario di lavoro è stato ridotto di due ore e vengono istituite per gli addetti ai lavori nuove visite mediche periodiche retribuite ai fini preventivi; altra novità l'introduzione del libretto di rischio e sanitario individuale. Per i diritti sindacali, le ore di permesso retribuite sono state aumentate nella misura di due al mese.

Piero Mollo